

The weekly keyword is “Desync”.

In recent hours, oil prices have risen above \$120 per barrel. Yet futures markets continue to bet on a return below \$90. The Strait of Hormuz remains under pressure, with energy flows disrupted.

Still, official narratives treat the crisis as temporary. In Washington, Secretary of Defense Pete Hegseth attacked Congress without clarifying objectives or timelines. Asked whether the war is being won, he replied: “absolutely.”

Shortly after, Donald Trump threatened to reduce U.S. troops in Germany, while the conflict with Iran remains unresolved. Desync is the loss of synchronization between systems that are supposed to evolve together.

It is not chaos, but misalignment. It produces apparent stability and growing instability. And when the system realigns, it does so in the form of crisis

La parola chiave di questa settimana è “Desync”.

Nelle ultime ore, i prezzi del petrolio hanno superato i 120 dollari al barile. Eppure i mercati dei futures continuano a scommettere su un ritorno al di sotto dei 90 dollari. Lo Stretto di Hormuz rimane sotto pressione, con interruzioni nei flussi energetici.

Ciononostante, le narrazioni ufficiali presentano la crisi come temporanea. A Washington, il Segretario alla Difesa Pete Hegseth ha attaccato il Congresso senza chiarire obiettivi o tempistiche. Alla domanda se la guerra fosse vinta, ha risposto: "assolutamente".

Poco dopo, Donald Trump ha minacciato di ridurre le truppe statunitensi in Germania, mentre il conflitto con l'Iran rimane irrisolto. La desincronizzazione è la perdita di sincronia tra sistemi che dovrebbero evolversi insieme.

Non è caos, ma disallineamento. Produce un'apparente stabilità e una crescente instabilità. E quando il sistema si riallinea, lo fa sotto forma di crisi.